

# **Riprese fotografiche durante le celebrazioni-1991**

## **UFFICIO PER IL CULTO, LA LITURGIA E I SACRAMENTI**

### DISPOSIZIONI PER LE RIPRESE FOTOGRAFICHE E AUDIOVISIVE

#### DURANTE LE CELEBRAZIONI LITURGICHE

#### **L.V.D. LXXXII (1991) pp. 549-551**

Le presenti disposizioni hanno valore, nei principi e nelle applicazioni, per ogni funzione liturgica (matrimoni, battesimi, cresime, prime comunioni, ecc.) celebrata nelle chiese e oratori della Diocesi.

Sulla base di queste disposizioni generali, è bene che nei singoli Vicariati Locali o nelle singole Parrocchie si preparino indicazioni precise che tengano conto dei luoghi specifici e delle circostanze nelle quali si svolgono le celebrazioni.

1. Le riprese fotografiche o audiovisive possono costituire un utile e gradito ricordo di particolari celebrazioni e favorire, nel tempo, la memoria del dono ricevuto e il rinnovamento degli impegni assunti. Si tenga tuttavia presente che la vera efficacia spirituale di tali ricordi si attua in una coerente vita cristiana e nella continuità della pratica sacramentale.

2. Il desiderio di realizzare una buona documentazione fotografica o audiovisiva non deve mai divenire preminente sul significato e il valore della celebrazione.

Gli operatori non dovranno assolutamente distogliere, con il loro operato, l'attenzione dei presenti dallo svolgersi dell'azione liturgica o distrarli dalla devota partecipazione.

Nel caso che si verificassero situazioni del genere, si arriverà anche al divieto assoluto per singoli operatori di effettuare riprese fotografiche o audiovisive.

3. Nella normalità dei casi si seguano le seguenti direttive:

- Durante la Messa le riprese sono consentite all'inizio della celebrazione, durante il rito sacramentale (con la dovuta discrezione), dopo la comunione e alla conclusione; durante la liturgia della Parola, durante il Canone e i riti di Comunione si eviti invece ogni intervento degli operatori.

- Si determinino uno o due posti nella chiesa, fuori o ai margini del presbiterio, in luoghi meno visibili all'assemblea, da dove gli operatori possano riprendere senza disturbare.

- Non siano consentiti avanzamenti o spostamenti di operatori in presbiterio; lungo la navata della chiesa essi potranno muoversi con discrezione e senza spostamenti di apparecchiature ingombranti.

- Durante la celebrazione si eviti, per quanto possibile, l'uso di flash e non si accendano improvvisamente lampade di grande intensità. Se si rende necessario, si provveda ad una costante maggiore illuminazione dell'ambiente fin dall'inizio della celebrazione.

- Nelle celebrazioni che coinvolgono una pluralità di persone, si scelga un solo operatore cine/fotografico, eventualmente coadiuvato da un'altra persona, che presti la sua opera per tutti gli interessati, e si invitino caldamente i presenti ad astenersi dall'uso di proprie macchine di ripresa.

- Gli operatori, incaricati di riprese fotografiche e audiovisive, devono prendere contatto per tempo con il Parroco o con il responsabile della celebrazione.

- Durante la celebrazione, oltre ad osservare quanto sopra descritto, gli operatori curino il rispetto verso i ministri e l'assemblea con la silenziosità e la discrezione di gesti e movimenti, il contegno serio ed un atteggiamento, quanto meno, di comprensione della sacralità dell'azione che si sta svolgendo.

4. Il Parroco, il sacerdote che prepara o dirige la celebrazione o che ne è comunque responsabile, si farà carico di informare di queste direttive gli operatori del settore, che abitualmente o occasionalmente agiscono nella loro chiesa, e di esigerne l'osservanza. Con loro si prenderanno in precedenza i necessari accordi, ai quali essi dovranno attenersi.

5. Dopo la celebrazione sarà data maggiore possibilità di fotografie e di riprese di gruppi o di singole persone, conservando tuttavia il doveroso rispetto al luogo sacro, alla Presenza eucaristica, all'altare e agli altri principali elementi del presbiterio.